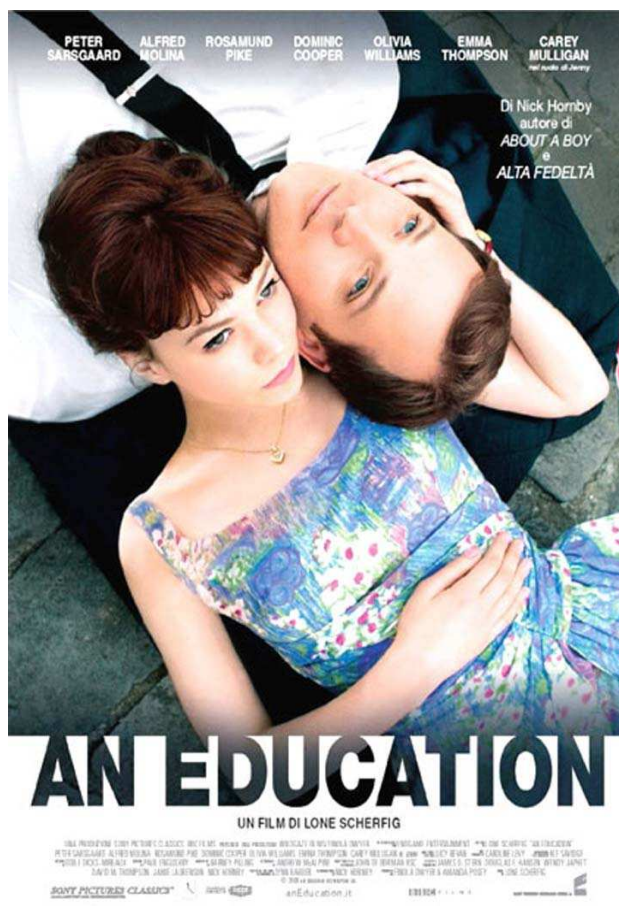


40 1969-2009
anni di cinema di qualità

Cinema
Teatro
Farnese

Persol



Titolo : An education
Nazione: Gran Bretagna
Anno: 2009
Genere: Drammatico
Durata: 100'
Regia: Lone Scherfig
Sceneggiatura: Nick Hornby
Fotografia: John de Borman
Montaggio: Barney Pilling
Produzione: BBC Films Endgame
Entertainment Finola Dwyer
Productions Wildgaze Films
Distribuzione: Sony Pictures Releasing
Italia
Data di uscita: 05 Feb 2010 (cinema)
Cast: Carrey Mulligan (**Jenny**) Peter
Sarsgaard (**David**), Alfred Molina (**Jack**),
Cara Seymour (**Marjorie**), Emma
Thompson (**La preside**)

Perche' continuare a studiare se studiare e' duro e noioso e se dall'altra parte della strada ti aspetta un uomo ricco e affascinante, che ti porta via dal grigiame polveroso del quotidiano e ti proietta in un mondo di divertimento, di lusso, di scoperta del mondo, dell'amore? Jenny trovera' la sua risposta a questa domanda solo scoprendo cosa vuol dire veramente essere una donna

P.IVA 00913401006 ©2007 - Cinema Farnese Campo de' Fiori, 56 - 00186 Roma tel./fax.06.68.64.395 - info@cinemafarnese.it - Sicurezza - Privacy



EUROPA CINEMAS

“L'azione è carattere, se non facciamo mai niente non saremo nessuno” Jenny



Currey Mulligan e Peter Sarsgaard in una scena del film

-Selezione Ufficiale 2009 Sundance Film Festival

-Vincitore - Audience Award, World Cinema Dramatic Competition, 2009 Sundance Film Festival

-Vincitore - Cinematography Award, World Cinema Dramatic Competition, 2009 Sundance Film Festival

-Presentato nella sezione Berlnal Special al Festival di Berlino 2009

-Candidato a 3 premi Oscar 2010: Miglior Film, Migliore Attrice (Currey Mulligan), Miglior Sceneggiatura non originale

An Education è un incantevole film in costume con molti "genitori". Alla Barber e a Hornby vanno aggiunti infatti la regista danese Lone Scherfig (Italiano per principianti), che ci mette **un tocco delicato e un'attenzione mai esteriore per l'epoca e i suoi segni. Ma soprattutto un cast oltre ogni elogio.** Dalla **scintillante, irresistibile Carey Mulligan** (candidata all'Oscar), che dà a Jenny la curiosità, i fremiti, le ritrosie, l'impertinenza di una ragazza cresciuta in un paese ancora segnato dalla guerra, al molle, doppio, spregevole ma umanissimo Peter Sarsgaard, capace di farci capire la sua tragedia personale (guardate il lampo d'invidia quando lei nomina Oxford...) senza mai metterci contro di lui. Passando per **Alfred Molina, semplicemente strepitoso** nei panni del padre così interessato all'ascesa sociale della figlia da rendersi complice di vere nefandezze. La seconda parte è più illustrativa, meno sorprendente. **Ma poche volte un film ha raccontato meglio il viluppo di aspettative, proiezioni, sentimenti e risentimenti, che unisce genitori e figli, ricchi e poveri, colti e meno colti, in un unico infernale girotondo.**

*Fabio Ferzetti **Il Messaggero***

An education è un lavoro di finissimo acume umanistico, pieno di sottotesti politici: la sottile divisione tra classi sociali, il ruolo della donna, la ricchezza economica come valore morale, la vanità dell'individuo. **Contribuiscono alla riuscita dell'opera un amalgama armonica tra amabile recitazione, scorrevolezza del testo, pastosa grigiosità cromatica londinese.** Frame-stop su Jenny/Carey Mulligan che per la gita ad Oxford si mostra agli amici "altolocati" in cappottino bianco, maglia nera a collo alto, frangetta e chignon come fosse **una nuova² Audrey Hepburn.**

*David Turrini **Liberazione***

² Scheda a cura di Elena Mascioli per Farnese Cinema Lab

A ripensarci è sorprendente come io non gli rivolgessi mai domande – Tutta colpa di Albert Camus...Una delle regole dell'esistenzialismo seguito da me e dai miei studenti alla Lady Eleanor Holles School era quella di non fare domande. Fare una domanda avrebbe mostrato il proprio lato naïve e borghese; non fare domande era da persone sofisticate e francesi. Volevo a tutti i costi essere sofisticata.

Lynn Barber, *An Education*

An Education è basato sulle memorie autobiografiche della giornalista Lynn Barber, inizialmente apparse sulla prestigiosa rivista letteraria *Granta*. Il film è stato girato nella primavera del 2008, tra Londra, Oxford, Parigi e nei teatri degli Twickenham Studios. La colonna sonora è un romanzo musicale che attraversa gli anni '50 e '60 con le interpretazioni di Ray Charles, Juliette Gréco, Melody Gardot, Duffy e Brenda Lee.

Note di uno sceneggiatore illustre: Nick Hornby

“Ancora non so definire bene quale aspetto del racconto di Lynn Barber ha fatto presa su di me, è chiaro che qualcosa c'è. Dopo aver letto il testo l'ho passato a mia moglie, Amanda Posey, una delle produttrici, dicendole – *fai attenzione, qui dentro c'è un film* -. Era pienamente d'accordo e con Finola Dwyer, produttrice anche lei, hanno iniziato a pensare a chi dovesse adattare la storia per poi girarne un film. Tutto ciò poco mi piaceva, ero un po' invidioso – *in fondo cosa ti perdi* – continuavo a ripetermi. Ma alla fine ho detto loro che avrei voluto tentare personalmente. Forse ciò che più mi ha attratto dell'intera vicenda è che Lynn Barber usa toni piuttosto forti per descrivere se stessa, un personaggio pieno di conflittualità, così, quando ho saputo che aveva scritto della sua adolescenza, ho subito pensato che mi sarebbe piaciuto saperne di più. Chi legge i suoi pezzi giornalistici la ama, ma Lynn sa tenere molto bene la sua vita privata lontana dal suo lavoro e proprio per questo ero affascinato di conoscere la sua storia. Adattare dieci o dodici pagine di una rivista letteraria era sicuramente un lavoro lungo e difficile, ma l'ho fatto con piacere. Sapevo di poter capire appieno la vita di Jenny; anche io da ragazzino ho abitato nei sobborghi e i miei genitori non erano persone istruite. Ciò che sicuramente mi affascinava era il costante **dilemma “piaceri vs istruzione”**. Ho un passato da insegnante e questo è stato qualcosa su cui ho pensato molto. Ero convinto di poter scrivere una sceneggiatura in grado di arricchire la storia di Jenny e renderla perfetta per il grande schermo.

Hornby cita Philip Larkin's, 'Annus Mirabilis': *Sexual intercourse began/In nineteen sixty-three.../ Between the end of the Chatterley ban/And the Beatles' first LP. (I primi rapporti sessuali si sono avuti nel 1963, tra la fine del divieto Chatterley e il primo LP dei Beatles).*

Uno degli aspetti più interessanti dell'epoca che viene raccontata nel film è che nel 1962, eravamo ancora sotto il regime austero del dopoguerra. L'Inghilterra era una nazione isolata, un paese povero. La Seconda Guerra Mondiale aveva creato l'America e gli anni '50, le macchine grandi ed il rock 'n' roll erano frutto del benessere. Basti pensare alle Cadillac. Qui in Gran Bretagna aspettavamo ancora l'autobus. E' davvero difficile rendersi conto di come le cose accadute allora fossero vicine. Se si guarda al passato, per esempio agli anni ottanta, ad alcune persone, specialmente mie coetanee, potrà sembrare di tornare indietro di pochi anni e questo è più o meno il tempo trascorso tra i primi anni '60 e l'inizio della Seconda Guerra Mondiale. A metà degli anni '50 c'era ancora il razionamento: era difficile viaggiare perché c'era una regolamentazione della moneta piuttosto rigida, il cibo era piuttosto ripetitivo e molte cose in Inghilterra non erano neppure presenti. **Jack e Marjorie, i genitori di Jenny, sono persone figlie del loro tempo. Ma per Jenny, che inizia a soffocare in quell'ambiente, David è la via di fuga, è qualcuno in grado di trascinarla via dagli anni '50 per accompagnarla nei '60.** E' come se i '60 arrivino nella cucina di Jack e Marjorie qualche anno prima rispetto agli altri.

Il modo in cui Lynn aveva descritto il personaggio di David difficilmente avrebbe persuaso un pubblico cinematografico, il rapporto con Jenny sarebbe stato poco credibile. Giustamente Lone voleva alleggerire questa relazione, smussando gli angoli del carattere di David, in modo da creare le giuste connessioni tra i personaggi, per rendere agli occhi degli spettatori la storia più familiare e realistica. **Mi piaceva l'idea che David fosse un assaggio dei cambiamenti che presto sarebbero avvenuti. Egli, in un certo senso, è il prodotto di una società senza classi sociali. Vuole conquistare i piaceri della vita, non solo denaro, è interessato a quello che sta succedendo - ascolta musica, legge, guarda film.** E' molto più sveglio di quanto, a prima vista, possa sembrare. Carey è inquietante, quando Finola mi disse che stavano per scritturare Carey Mulligan, non avevo ancora avuto modo di conoscerla. Chiesi la sua età e mi fu risposto che aveva poco più di vent'anni. Non ero molto d'accordo, ero convinto che stessero rovinando tutto perché, in fondo, avevamo bisogno di qualcuno che interpretasse una sedicenne. Ribadivo che non capivo il motivo per cui avessero fatto quella scelta. Ma quando la si vede sullo schermo non si può non pensare – *Hey! Ma è una ragazzina, come la si può lasciare dormire con qualcuno! E' indecente.* E' bizzarro che lei riesca a interpretare una ragazza di sedici anni, mai si dubita della sua reale età. Basta poi il trucco giusto, un acconciatura diversa ed è praticamente identica ad Audrey Hepburn. Nell'articolo originale, Lynn Barber racconta di amare gli amici di David così quanto amasse lui: “Danny ed Helen sono personaggi cruciali per Jenny”, racconta Nick Hornby, “Lei ne è praticamente sedotta. E' ammaliata tanto da David quanto dal fatto di frequentare i due fidanzati e la loro casa piena di bellissimi oggetti, dei vestiti che Helen indossa e di cui lei le fa spesso omaggio. Non si può ignorare il ruolo chiave di questi due personaggi e di come Jenny accetta i rischi di questo nuovo stile di vita”.³

³ Scheda a cura di Elena Mascioli per Farnese Cinema Lab